

CRISTIANI DI TERRA SANTA: AIUTI PER 25 MILA EURO

■ Serviranno per aiutare le famiglie cristiane di Terra Santa i 25 mila euro raccolti grazie alla campagna 2005 «Accogli il Natale!... perché un bimbo trovi casa» promossa dal Centro missionario diocesano (Cmd), Associazione Pro Jesu onlus e Ascom Bergamo in collaborazione con diverse realtà. Sono stati consegnati ieri mattina da don Giambattista Boffi, direttore del Centro missionario diocesano e Piercarlo Ghinzani, presidente di Pro Jesu onlus a padre Pierbattista Pizzaballa, custode di Terra Santa.

«Abbiamo pensato di destinare i fondi - ha spiegato padre Pizzaballa, ringraziando le associazioni e i bergamaschi per la loro generosità - alle famiglie cristiane numerose, con quattro o cinque figli, che abitano in Israele o nei Territori dell'Autorità palestinese, Betlemme e Gerusalemme in particolare. Aiuteremo anche le persone che presentano disagi economici o situazioni di malattia senza escludere eventuali bisogni anche di realtà di altre appartenenze religiose. I cristiani sono pochi, 375 mila anime in tutto, l'1,7% della popolazione. Appartengono a una chiesa povera e ferita ma molto fiera e radicata in quella terra. Vivono di turismo, è per questo che è importante riprendere i pellegrinaggi».

«Si tratta - hanno spiegato don Giambattista Boffi e Piercarlo Ghinzani durante l'incontro alla sede del Cmd di via Conventino 8 - di un gesto di sostegno alle comunità cristiane che vivono situazioni



Da sinistra: Piercarlo Ghinzani, padre Pierbattista Pizzaballa e don Giambattista Boffi

di difficoltà. Abbiamo destinato parte dei fondi, 75 mila in tutto, equamente ripartiti anche a progetti nella regione sudanese del Darfur e a Cuba». Nel Darfur, nella diocesi di Wau, è stato assicurato un pasto quotidiano ai rifugiati dei campi di accoglienza che hanno l'assistenza delle suore comboniane mentre a Cuba

sono stati consegnati beni di prima necessità e un Gesù Bambino in dono alle famiglie assistite dai missionari bergamaschi.

L'iniziativa ha coinvolto duemila tra commercianti (Oriocenter compreso), ambulanti, agenti immobiliari e pasticceri (ieri era presente anche Giosuè Berbenni,

presidente del Consorzio artigiani pasticceri bergamaschi) che hanno preparato tra l'altro 7.200 biscotti a forma di cassetta. Preziosa anche la collaborazione del Credito bergamasco che ha venduto i kit nelle 200 filiali sul territorio nazionale. Tutti si sono detti pronti a ripetere l'iniziativa anche per il Natale 2006.